

LETTERA	0259
Denominazione	Giuseppe Pasta a Rachele Ferranti
Data di stesura	1833 maggio 17
Data di ricezione	
Regesto	Giuseppe aggiorna Rachele sul successo di Giuditta a Londra, sottolineando il suo trionfo rispetto alla Malibran, e menziona i progetti futuri al King's Theatre. Parla anche di questioni professionali riguardo al teatro italiano, Venezia e alcuni amici comuni, concludendo con saluti affettuosi.
Trascrizione	<p>Londra, 17 maggio 1833</p> <p>Carissima Rachele, ci è sommamente grato di sapere col mezzo delle tue care lettere l'ottimo stato di salute e di quella de' nostri parenti ed amici: noi pure che siamo sfuggiti alla malattia cosiddetta influenza da cui moltissimi furono affetti, stiamo benissimo, ad onta del calore che nei paesi del nord è sulle prime quasi insopportabile per gli abitanti del mezzogiorno. La nostra Giuditta è d'umore oltre l'usato eccellente e sorprende colla sua voce che tutti riconoscono più forte e più bella. T'avrei voluta presente, non solo alle rappresentazioni d'<i>Anna Bolena</i> e di <i>Medea</i>, ma anche ai concerti ove si trovò la Malibran: mia cara, sai tu qual è la parola d'ordine del giorno trattandosi delle due cantanti: <i>c'est une plaisanterie une reve la comparaison entre le deux</i>! Ossia che la Malibran si avvilita alla presenza di Giuditta, ossia che i parti l'abbiano pregiudicata né suoi mezzi vocali, io (ne esagero) la ricordo migliore quand'era dilettante: a Dury lane, malgrado le brighe che quell'impresa si è data per dar fiato alle trombe dei giornali, è ormai quasi vuoto. Gl'introiti serali non giungono alla metà di quanto costa la Malibran per rappresentazione; buon per lei e per gli altri artista di quel teatro che l'impresario è un signore assai ricco ed inglese. Se lo stesso disastro fosse accaduto al King's teatro, Laporte l'avrebbe già chiuso, siccome fece del Coven-Garden. L'amico Marietti ti darà le notizie di questo teatro italiano; egli ti rivedrà fra poco in Milano essendo già partito per Londra: la Giuditta è in perfetta regola con Laporte e gli altri tutti vanno riscuotendo gli arretrati. Domani andrà in scena il <i>Tancredi</i> colla Cinti e Rubini, indi il <i>Pirata</i> per la serata di Rubini, la <i>Norma</i> è fissata per quella di Giuditta. Gi inglesi convengono tutti che mai il teatro italiano fu tanto splendido d'artisti, d'opere e di balli. A proposito di balli, la prossima settimana andrà in scena il ballo italiano l'<i>Ines de Castri</i> ad onta del genere inusitato e della gelosia di mestiere francese, io spero che avrà un esito felice. Bellini sta benissimo, egli è festeggiato e lo sarà anche più in avvenire: ha inviti ogni giorno e si diverte assai, malgrado voglia dar ad intendere colle sue lettere che qui si annoja. Mi fa molto piacere di sentire che tu abbia ritrovato un buon cuoco, ti raccomando di pensare ad un servitorello per me e di combinare col buon Filippino la situazione del bigliardo: di al caro Eugenio che mi diverta coi pettegolezzi di Milano. Godo moltissimo che in Milano si parli con critica della nuova casa della Pasta: ciò non prova altro che la di lei celebrità. Quando vedi la Clelia, fagli un gran bacio per il di lei <i>gapaprino</i>, dilli che si prepari a distinguersi negli esami ai quali assisterà la sua cara mamma. L'affare di Venezia pel prossimo futuro carnevale s'imbrogia: Donzelli trattato per quella piazza</p>

	<p>vuole l'assicurazione della paga: non è vero ciò che si volle far credere in Milano ch'egli avesse discapitato. E' lo stesso. Rossi e compagnia vorrebbero indurre ad una cosa impossibile la Giuditta per disfarsene di lei rapporto a Venezia. Essi vorrebbero ch'ella si mettesse in trattativa con loro! Ne ho istrutto l'avvocato Avedani, il quale sarà alle prese con quei manigoldi d'impresari. Dio! Quali notizie della Lallande! Esse sono tanto cattive ch'io le ritengo incredibili: a quest'ora <b>Rondini</b>, Severini e Robert saranno in Italia per raccogliere, se trovano, buoni cantanti. La Giulietta Grisi piacque molto a Parigi: essa al dire di tutti fece grandissimi progressi. Io me ne compiaccio per averglielo predetto e per riconoscerla altrettanto buona quanto bella. A Parigi abbiamo pranzato una volta col caro Emilio, col buon dottore e con altri, tutti caldi d'amor patrio; a Porro, a Banco, a Locatelli ed ai conjugi Fenini; tante cose tenerissime, Dividi un abbraccio con Filippino ed Eugenio della tua Pina</p> <p>Ricordaci alla preziosa memoria delle angeliche amiche le signora Virginia e Giuditta. Bellini è veramente fedele, potrei giurarlo.</p> <p>Annotazioni al verso: Madame, madame Rachele Negri Pasta, Contrada San Giovanni alle 4 facce, Milan, Italie</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	cc. 2
Bibliografia	
Mittente	Giuseppe Pasta
Destinatario	Rachele Ferranti
Data topica	Londra
Note generiche	
Collocazione	JOB 16-01, Box 10, Folder 30
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea